



L'Education&Training Monitor nel più ampio contesto del Semestre europeo

11 Settembre 2018, Roma

Daria Ciriaci, Rappresentanza della Commissione europea in Italia



Sommario

1

Il semestre europeo: coordinamento e monitoraggio a livello UE

2

Il capitale umano in Italia: l'Education&Training monitor nel contesto del Semestre europeo





Il Semestre europeo: un processo in evoluzione

- Introdotta nel 2010: strumento chiave per rafforzare il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche nell'UEM.
- Ha continuato ad evolversi per recepire le riforme della *governance* economica europea introdotte dal 2011 in poi (*Patto di Stabilità riformato, Procedura per gli squilibri macroeconomici, Rafforzamento della sorveglianza sulla zona euro, Estensione e rafforzamento del mercato interno - Unione Bancaria, Unione del Mercato dei capitali, Unione dell'energia, ecc., Flessibilità e piano di investimenti*)
- Poiché il processo di completamento dell'UEM è ancora in corso, anche il Semestre europeo è soggetto ad aggiornamenti, correzioni e perfezionamenti.





Coordinamento delle politiche economiche nel quadro del Semestre europeo

Sostenibilità
delle finanze
pubbliche

Patto di stabilità e crescita: sorveglianza
delle politiche di bilancio

Correzione
degli
squilibri

Sorveglianza macroeconomica:
prevenzione degli squilibri
macroeconomici eccessivi

Promozione
della
crescita

Europa 2020: riforme per promuovere
crescita e occupazione e piano di
investimenti

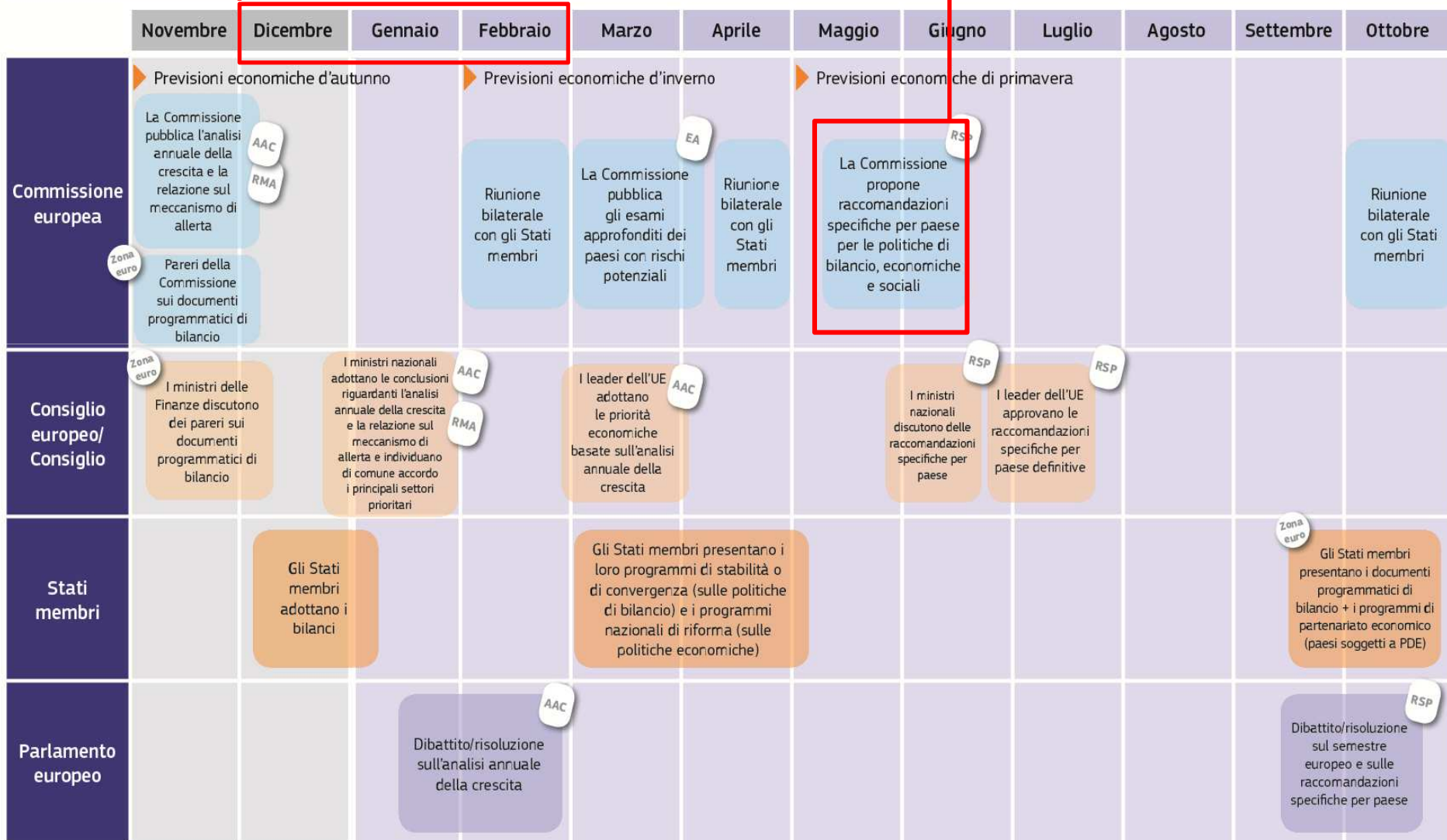


Stesura Rapporto Paese

raccomandazioni



SEMESTRE EUROPEO: UN PARTENARIATO UE-STATI MEMBRI



Glossario: AAC: analisi annuale della crescita - RMA: relazione sul meccanismo di allerta - RSP: raccomandazioni specifiche per paese - PDE: procedura per i disavanzi eccessivi - EA: esame approfondito



Il ruolo delle Raccomandazioni specifiche per paese nel Semestre Europeo

Sono il **momento culminante** del Semestre Europeo.

Sono il punto di arrivo di un percorso di sorveglianza, monitoraggio e dialogo che è riflesso nel **Rapporto paese**.

- Numero **limitato**, problemi **prioritari**
- Fondate su **basi analitiche** solide e condivise
- Riferite a **riforme attuabili** entro 12-18 mesi

Si caratterizzano sempre più come la misura della credibilità del percorso di riforma dei paesi e il **test di efficacia del coordinamento europeo** delle politiche economiche.





Il ruolo delle Raccomandazioni specifiche per paese nel Semestre Europeo

Sono il **momento culminante** del Semestre Europeo.

Sono il punto di arrivo di un percorso di sorveglianza, monitoraggio e dialogo che è riflesso nel **Rapporto paese**.

- Numero limitato, problemi prioritari
- Fondate su **basi analitiche** solide e condivise
- Riferite a riforme attuabili entro 12-18 mesi

Si caratterizzano sempre più come la misura della credibilità del percorso di riforma dei paesi e il **test di efficacia del coordinamento europeo** delle politiche economiche.





Il ruolo delle Raccomandazioni specifiche per paese nel Semestre Europeo

Sono il **momento culminante** del Semestre Europeo.

Sono il punto di arrivo di un percorso di sorveglianza, monitoraggio e dialogo che è riflesso nel **Rapporto paese**.

- Numero limitato, problemi prioritari
- Fondate su **basi analitiche** solide e condivise
- Riferite a riforme attuabili entro 12-18 mesi

Si caratterizzano sempre più come la misura della credibilità del percorso di riforma dei paesi e il **test di efficacia del coordinamento europeo** delle politiche economiche.

Tra queste, l'Education&Training Monitor



European
Commission

Perché il focus su Istruzione e formazione in Italia negli anni?

Alto debito pubblico

- Forte peso sull'economia e fonte di vulnerabilità
- Condizioni difficili per rispettare la regola del debito, specialmente data la bassa crescita e inflazione

Perdita di competitività esterna

- La perdita di quote di mercato si è arrestata, ma la tendenza non si è ancora invertita
- Debole competitività di costo
- Fattori non legati al costo non favorevoli

Produttività stagnante

- Una produttività stagnante sottostà alla perdita di competitività esterna e pesa sulla sostenibilità del debito



La formazione del capitale umano: il quadro d'insieme

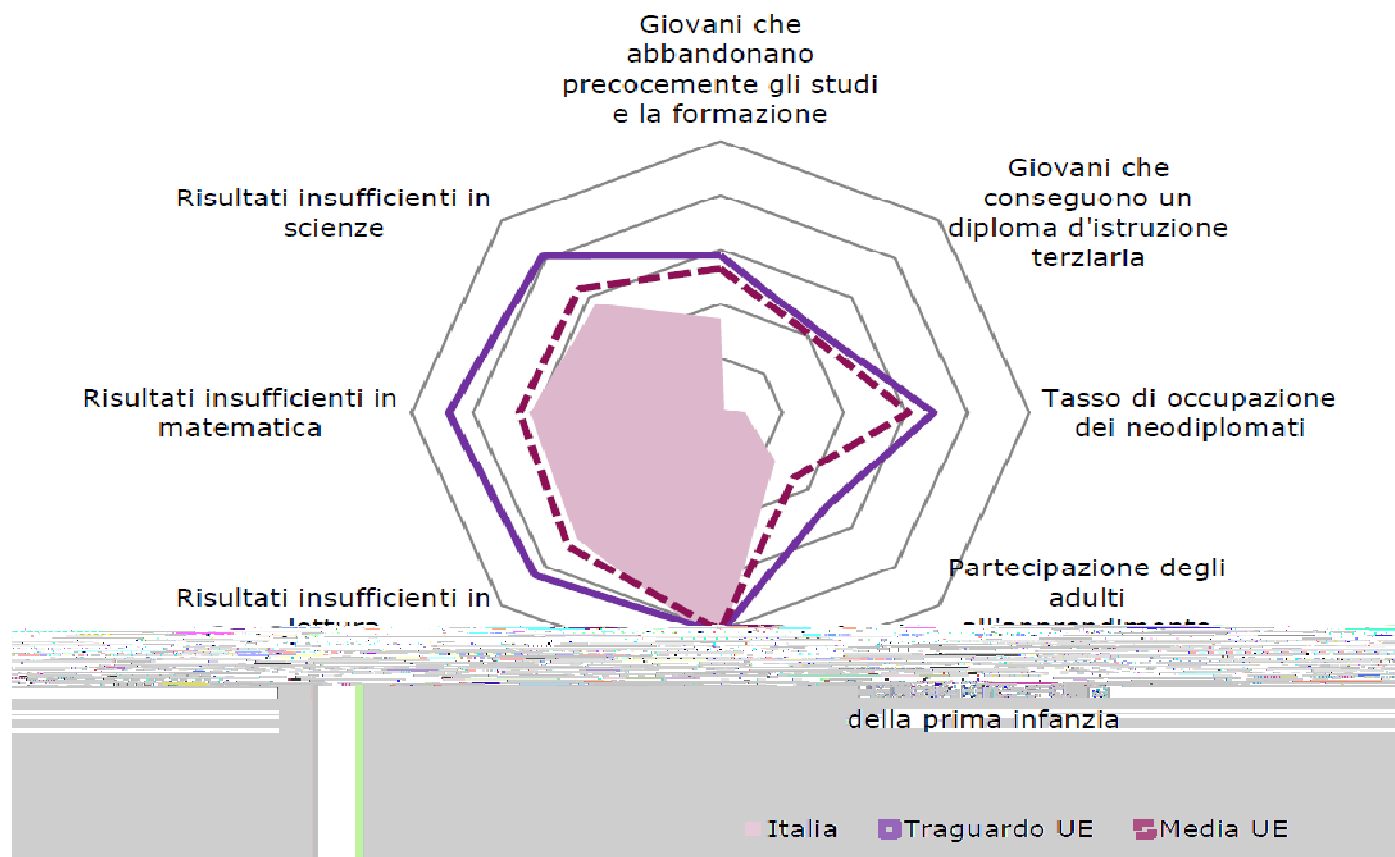
- Riforma della scuola del 2015 era in fase di attuazione
- Tasso abbandono scolastico in costante diminuzione, partecipazione quasi universale educazione di prima infanzia
- Tasso istruzione terziaria dei giovani 30-34 anni tra i più bassi d'Europa
- Passaggio istruzione-lavoro difficile, anche per le persone altamente qualificate. Questa situazione causa l'esodo di personale con competenze elevate (soprattutto dal Sud).





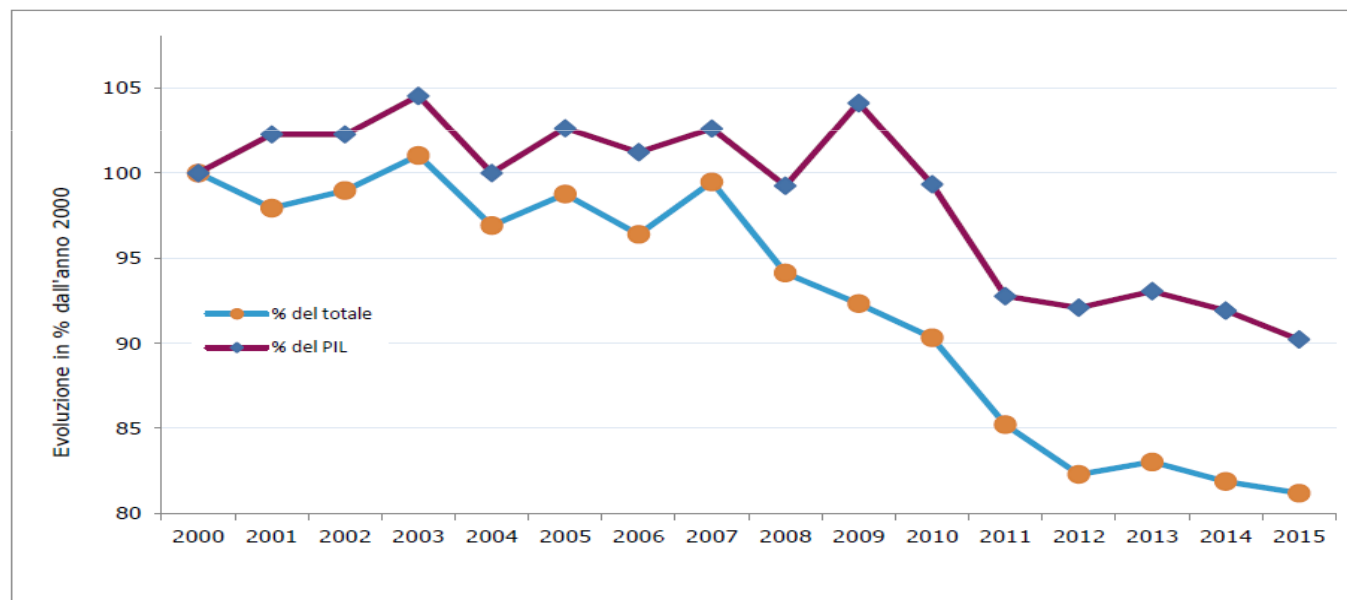
European
Commission

La formazione del capitale umano: il quadro d'insieme



La formazione del capitale umano: quanto investe l'Italia?

Figura 3. Spesa destinata all'istruzione in Italia nel periodo 2000 - 2016, 2000 =100

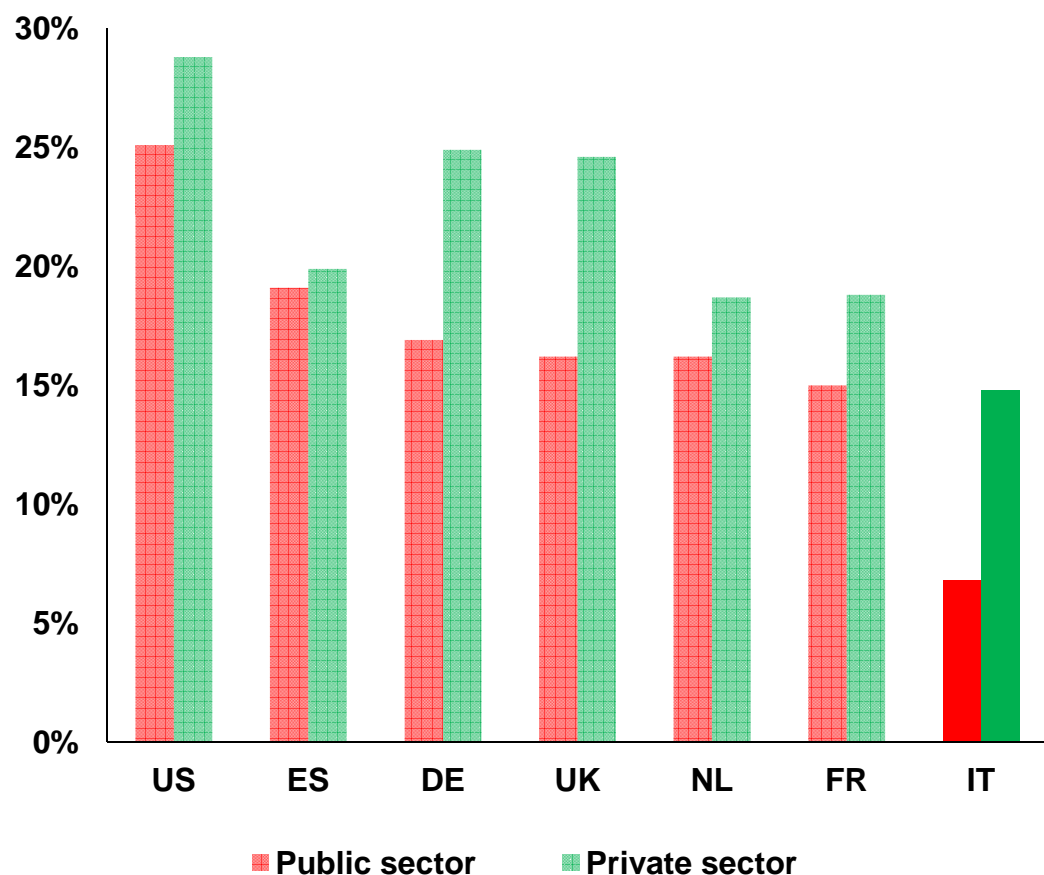


Fonte: Elaborazione della DG EAC basata sulle statistiche generali di finanza pubblica di Eurostat (2000 - 2015) Codice dati online: gov10_a_exp.

Quota esigua
del bilancio
pubblico
assegnato
all'istruzione

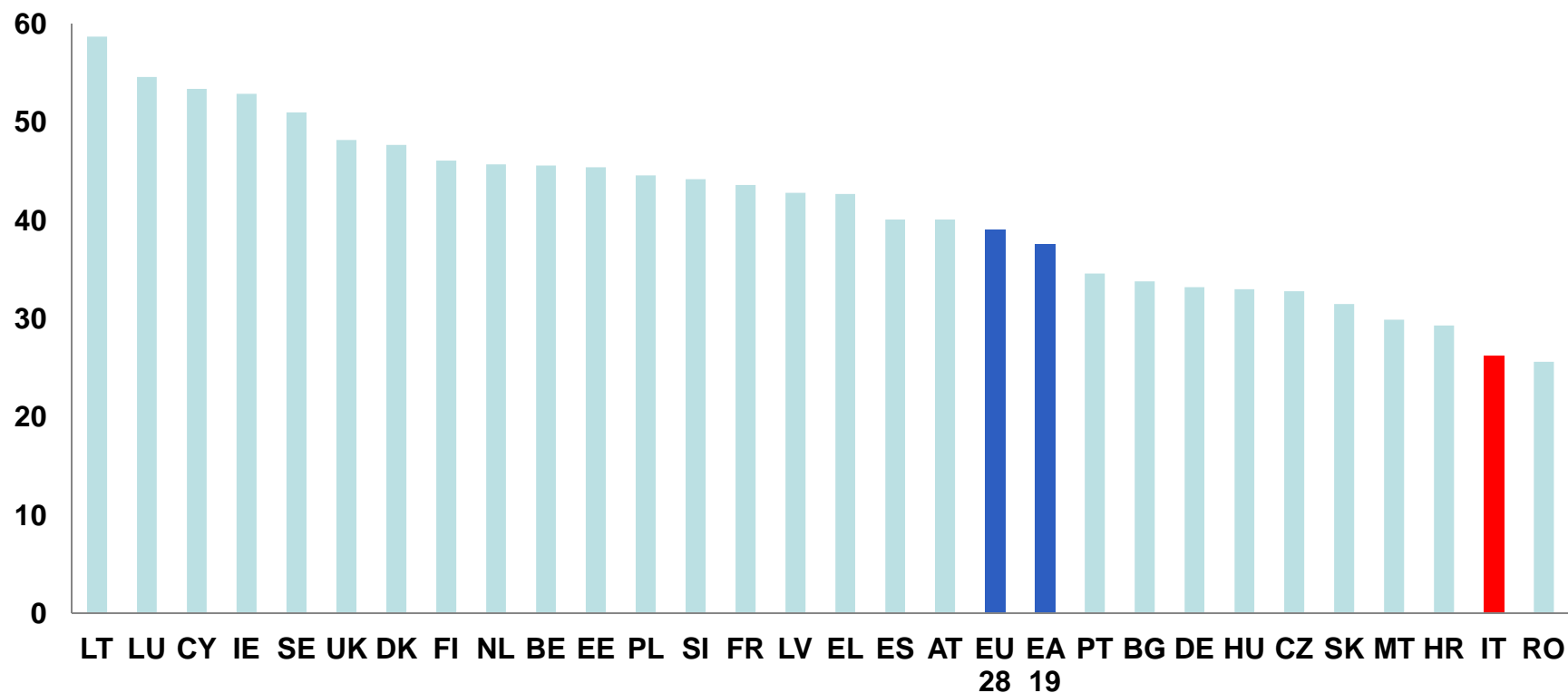
Nel 2015 la
spesa in
istruzione è
stata il 4%
del PIL (EU
5%), 7,9%
della spesa
pubblica
complessiva.

La formazione del capitale umano: quanto rende in Italia?

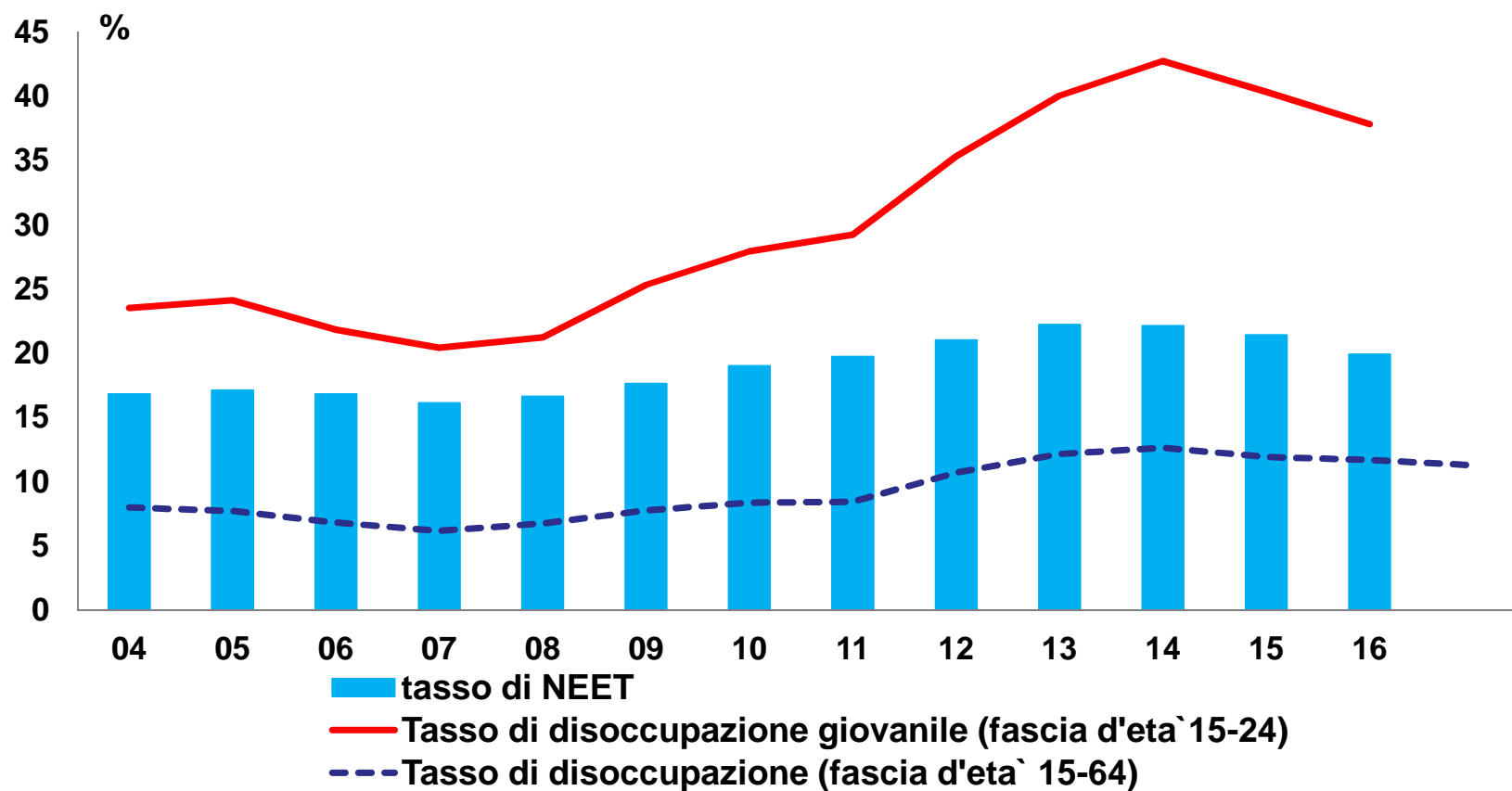


- Nel 2016 il tasso di occupazione nella fascia di età compresa tra i 25 e i 64 anni era di poco inferiore alla media dell'UE per i lavoratori mediamente o scarsamente qualificati, con percentuali del 51,2 (54,2% UE) % e del 70,6 % (74,8 % UE)
- Con una percentuale del 79,8 % rispetto alla media europea di 84,8 %6, **il tasso di occupazione dei laureati è risultato tra i più bassi dell'UE.**

L'Italia presenta ancora tassi di completamento dell'istruzione terziaria tra i più bassi dell'UE



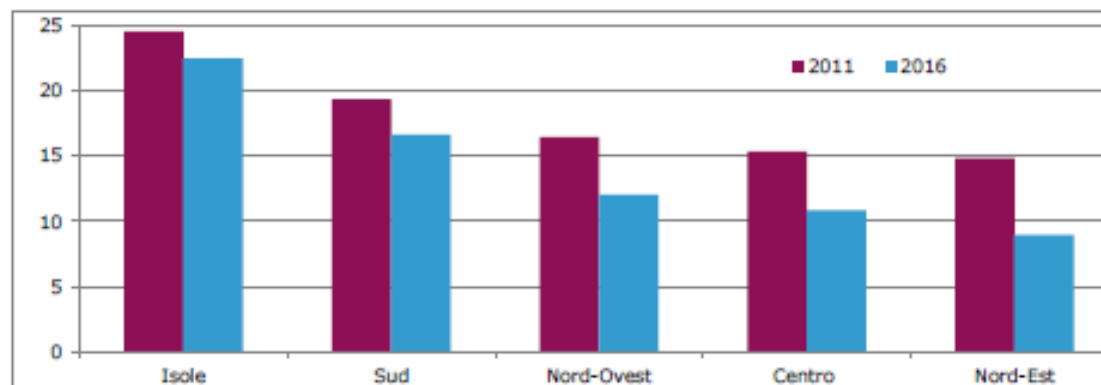
Il fenomeno dei NEET è un problema serio



E nonostante il continuo calo dell'abbandono scolastico...

- Raggiunto nel 2014 l'obiettivo nazionale per l'abbandono scolastico (16%, Europa 2020), ma anche se in costante calo, la percentuale di abbandono scolastico in Italia **resta superiore alla media dell'UE (13,8% vs 10,7 % nel 2016)**.

E il divario nord-sud è aumentato



Fonte: Eurostat (IFL 2011, 2016). Codice dati online: edat_ifse_16.



In termini di promozione dell'inclusione

- Partecipazione quasi universale all'educazione della prima infanzia (età 4-6): nel 2016 il 96,2 % dei bambini di questa fascia di età frequentava la scuola materna.
- Per contrasto, nel 2013 solo poco più di un bambino su dieci della fascia di età da 0 a 2 anni era iscritto presso a asilo nido, con notevoli variazioni tra le regioni (dal 26,8 % dell'Emilia-Romagna al 2,1 % della Calabria) (Istat 2014).
 - Disparità che riflettono sia il divario socio-economico tra Nord e Sud, sia le differenze strutturali tra le due aree (partecipazione femminile al mercato del lavoro più elevata al Nord, meno al Sud).

➡ Il tasso di occupazione femminile ne risente fortemente





Tornando al Semestre europeo: cosa è stato "raccomandato" all'Italia nel corso degli anni?

2012: Adottare ulteriori misure per combattere la disoccupazione giovanile, anche migliorando la pertinenza dell'istruzione sul mercato del lavoro e facilitando la transizione verso il lavoro, anche attraverso incentivi per l'avvio di imprese e l'assunzione di dipendenti. [...]. Adottare misure per ridurre i tassi di abbandono dell'istruzione terziaria e combattere l'abbandono scolastico.

2013: Rafforzare l'istruzione e la formazione professionale, assicurare servizi pubblici di collocamento più efficienti e migliorare i servizi di carriera e di consulenza per gli studenti del terzo anno. [...] Intensificare gli sforzi per prevenire l'abbandono scolastico e migliorare la qualità e i risultati della scuola, anche riformando lo sviluppo professionale e degli insegnanti.

2014: Implementare il Sistema nazionale di valutazione delle scuole per migliorare a loro volta i risultati scolastici e ridurre i tassi di abbandono scolastico. Aumentare l'uso dell'apprendimento basato sul lavoro nell'istruzione e nella formazione professionale secondaria superiore e rafforzare l'istruzione terziaria orientata alla formazione professionale. [...] Garantire che i finanziamenti pubblici premino meglio la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.





Dal 2015 nessun raccomandazione specifica, ma:

2015:

- Il sistema educativo è caratterizzato da risultati scolastici medi al di sotto dell'UE e alti tassi di abbandono scolastico.
- Solo il 54,6% dei laureati di quelli di età compresa tra 15 e 34 anni sono occupati, contro la media UE del 78,6%.

2016:

- **Progressi sostanziali sono stati fatti sulla riforma dell'istruzione.**
- La riforma scolastica è stata adottata a luglio 2015 e i decreti attuativi devono essere adottati entro gennaio 2017.



Accento invece su esclusione sociale e partecipazione femminile al mercato del lavoro





Conclusioni, o meglio, domande...

- *Tra riforme e retromarce si dimenticano gli studenti?*
- *Quanto i risultati degli studenti italiani sono il risultato della qualità dell'insegnamento e della lontananza dal mondo lavorativo?*
- *Non dovrebbero essere dei laureati giovani, motivati e preparati (insegnanti 4.0?) a insegnare ai nostri figli?*

